IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 77 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 18 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Guglielmo II ha accettato il titolo di re della Curlandia ed accetterà quello di sovrano dei Granducati di Lituania, Estonia, Livonia; si proclamerà altresì Gran Protettore della Finlandia. I giornali tedeschi scrivono che Curlandia, Lituania, Estonia e Livonia sono diventate terre tedesche e non ritorneranno più russe.

Rimangono, per Berlino e Vienna, da risolvere molti altri problemi che sollevano qualche difficoltà fra i due governi: la Polonia, l'Ukrania, ecc.

Ma a Berlino mostrano fiducia di risolvere le difficoltà, poichè si lascierebbe mano libera all'Austria in Serbia e nell'Adriatico, mentre la Germania si assicurerebbe la zona d'influenza dominante nel Mar Nero, Mar di Marmara sino ai Dardanelli.

E' bene guardare in faccia la situazione per persuadersi della necessità della resistenza ad oltranza.

***

Intanto una delicata vertenza si svolge fra l'Olanda e l'Intesa la quale intende poter disporre del naviglio mercantile olandese – un milione circa di tonn.

Il Governo dell'Aja si trova fra l'incudine ed il martello; se consente, teme un attacco della sua potente confinante, la Germania, se non consente, l'Intesa potrà privarla dei necessari rifornimenti.

Il 70 % circa del tonnellaggio olandese trovasi nei porti degli Stati Uniti i quali procederanno forse nella giornata d'oggi alla requisizione, tanto per non perder tempo.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 16 — L'*Agenzia Reuter* dice che l'Ambasciata del Giappone non ha ancora ricevuto nel pomeriggio la conferma dell'assassinio dei giapponesi a Blagovescbenk.

(S) **Mosca**, 16 — Il Console d'Inghilterra ha invitato tutti i sudditi britannici a tenersi pronti a lasciare la città.

(S) **Washington**, 16 — La dichiarazione di Lord Robert Cecil ai giornalisti americani residenti a Londra, che non sarebbe presa in considerazione nessuna proposta di pace a spese della Russia, è caldamente approvata agli Stati Uniti.

◆ **Vienna**, 17. — La Camera dei Deputati ha preso le vacanze pasquali.

CONTRO GLI STATI SCANDINAVI.

Berlino, 16. — (Via *Ginevra*). - Il rappresentante degli affari esteri ha dichiarato al *Reichstag* che il Governo tedesco ha inviato al Governo di Copenaghen un *ultimatum* exigendo la liberazione immediata dell'equipaggio dell'*Ignat Mendi*.

Londra, 16. — Si ha da Cristiania che la popolazione è molto allarmata della recrudescenza della guerra sottomarina che i tedeschi muovono al naviglio norvegese. In questa ultima settimana sono stati affondati piroscafi per la portata totale di 11 mila tonnellate.

INCIDENTE ANGLO-AMERICANO-FINLANDESE

(S) **New-York**, 16 — L'*Associated Press* ha da Stoccolma: Il Ministro nord-americano a Stoccolma ha inviato una protesta al gen. Mannerheim contro l'arresto del cittadino americano Henry Crosby Emery da parte dei tedeschi nelle isole Aland ed ha chiesto che il Governo della Finlandia faccia il necessario per ottenere che esso sia rimesso in libertà.

Sudditi inglesi che accompagnavano Emery sono stati arrestati, imbarcati sopra un vapore tedesco e condotti a Danzica.

Si ritiene che il gen. Mannerheim avrà così l'occasione di dimostrare se la Finlandia è o no vassalla della Germania.

FRA L'OLANDA E L'INTESA

(S) **Washington**, 16 — Eccetto che per due ragioni, il Governo rifiuta il permesso di dar carbone a tutte le navi olandesi attualmente nei porti americani, per impedire che fuggano prima della requisizione che avrebbe luogo probabilmente lunedì.

Il vapore *Nieuw Amsterdam* che trasporta passeggeri e un carico di viveri e il vapore *Orange* diretto nelle India olandesi che si trovano in un porto del Pacifico, potranno partire.

(S) **L'Aja**, 16 — La partenza delle navi olandesi dirette in Inghilterra è stata vietata.

LA BULGARIA E LA QUESTIONE ALBANESE

(S) **Sofia**, 17 — (Via Zurigo) Il Presidente del Consiglio Radoslavoff ha dichiarato alla *Sobranje* che la Bulgaria è interessata alla questione albanese solo in quanto desidera che l'Albania formi uno Stato indipendente. Essa appoggierà gli sforzi degli albanesi per ottenere l'indipendenza nazionale e manterrà relazioni di buon vicinato col nuovo Stato.

LE TRATTATIVE DI PACE CON LA ROMENIA.

(S) **Berlino**, 17 (V. Zurigo). — Un dispaccio da Bucarest reca che giovedì è ritornato a Bucarest da Jassy Argentoianu, primo delegato romeno alla conferenza per la pace. Egli comunicò ai delegati delle Potenze centrali che il Ministero Averesco si è dimesso, per ragioni di politica interna, che nulla hanno a che fare con la questione della pace. Il nuovo Gabinetto non è stato ancora costituito. In seguito alla crisi romena i poteri dei delegati romeni non sono più validi. Perciò i lavori principali sono stati sospesi, ma continuano quelli delle Commissioni speciali.

LA CRISI POLITICA NELLA SPAGNA

Madrid, 16 — La crisi politica col ritorno del dimissionario gabinetto del barone Altrunemes, si è aggravata. Il ministro della guerra La Cierva non fa l'attore ma un semplice « metteur en scène ».

Le cause della crisi sono più profonde. Un eminente uomo politico ha detto: La lotta ora è iniziata fra liberali e conservatori.

Le recenti elezioni non assegnavano prevalenza ad alcuno dei due grandi partiti; avevano dunque escluso la possibilità di un governo stabile duraturo.

L'origine del complotto, fu il rifiuto di Romanones a consentire che il ministro rappresentante delle sue opinioni rimanesse nel gabinetto di Prieto, se questo, adottando il punto di vista di La Cierva promulgasse riforme militari mediante decreti, senza l'approvazione del Parlamento. La questione è rimasta insoluta.

Si parla, quindi di nuova crisi? Si avrà un Ministero di concentrazione liberale sostenuto anche dai riformisti e dai regionalisti? Ovvero un Ministero conservatore sotto la presidenza di Dato?

Ora, nell'una combinazione o nell'altra, il La Cierva è fuori posto, a meno che non le s'imponga da elementi extraparlamentari.

Però sembra che nessun uomo politico, nemmeno Maura, sarebbe disposto a subire una tale costrizione. E allora si presenta l'ipotesi di un gabinetto la Cierva, contro il Parlamento. Questa ipotesi lancerebbe la politica spagnuola nell'ignoto.

Gli ambienti germanici lavorano perchè sia reso impossibile il ritorno del conte Romanones, attorno al quale si raggruppano le forze liberali più combattive.

Parlamenti esteri

GRECIA

(S) **Atene**, 10 (*Camera*) — Il bilancio 1918 presentato dal Ministro delle Finanze *Negroponte* prevede le entrate di un totale di circa 1150 milioni, compreso il prodotto dei prestiti in 850 milioni, e le spese in 1380 milioni; ma il disavanzo si trasformerà avanzo, se si diffalcano 480 milioni iscritti per esigenze contabili. Esaminando i risultati positivi dei conti sino all'esercizio 1916 in connessione con le previsioni per il 1917 e il 1918, il Ministro conclude: Lo Stato deve trovare in complesso le risorse necessarie per coprire una somma totale di 840 milioni di bisogni straordinari. Per coprire questi bisogni esistono due mezzi: le imposte e i prestiti. Le condizioni politiche non hanno permesso vaste riforme fiscali. Tuttavia il progetto per l'imposta sul reddito costituirà la base per una riforma scientifica. Queste misure non essendo sufficienti per far fronte ai bisogni imperiosi del paese ed un prestito interno offrendo difficoltà fu necessario ricorrere ad un prestito estero, per un ammontare di 750 mil., di cui fu utilizzata soltanto un'anticipazione di 80 milioni iscritta nel bilancio del 1917. Il prestito dimostra l'affetto degli alleati.

GIAPPONE

(S) **Tokio** 16 (*Camera*) — Rispondendo ad una interpellanza del Capo dell'opposizione il Pr. Ministro dice che non esistono relazioni fra il Giappone e il gen. Ciang-Soling governatore militare di Mukden; soggiunge di ignorare che il Giappone e qualsiasi altra potenza abbia protestato contro il trasporto delle truppe del gen. Ciang-Soling per ferrovia da Pechino a Mukden in violazione del trattato di pace concluso in seguito alla insurrezione di boxers, ma dice che i dissensi e i conflitti fra il Nord e il Sud della Cina sono oggetto delle più serie apprensioni da parte del Giappone per quanto riguarda i suoi interessi e sarebbe molto desiderabile per il Giappone di vedere la Cina unita. Non è stato fatto però alcun passo per offrire una mediazione.

Il Pr. Ministro soggiunge: la notizia secondo la quale un piccolo corpo di truppe dell'Intesa è stato inviato in Siberia non ha fondamento. Lo scambio di vedute fra i Governi dell'Intesa relativamente all'invio di truppe in Siberia non è giunto ancora ad un risultato definitivo.

LA SITUAZIONE RUSSA

LA PACE RATIFICATA.

(S) **Pietrogrado**, 16 — Il trattato di pace tra la Russia e gli Imperi centrali è stato ratificato alla maggioranza del 15 marzo con votazione palese.

Steinberg ha dichiarato che la sinistra socialista rivoluzionaria ne declina la responsabilità e che si riserva il diritto di osteggiare la esecuzione delle condizioni del trattato con tutti i mezzi in suo potere.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. — Si ha da Tiflis, che la Dieta del Caucaso ha iniziato le sue sedute, sotto la presidenza di Tcheidze. La Dieta ha subito lanciato un radiotelegramma universale, in cui dichiara di non riconoscere la pace conclusa dal governo di Lenin con la Turchia.

Sul fronte del Caucaso l'offensiva germano-turca continua attivamente.

◆ (S) **Mosca**, 14. — Oggi si è aperto a Mosca il quarto congresso straordinario dei *Soviet* di tutta la Russia. Vi erano giunti 960 deputati. Trotsky è stato nominato Commissario per la guerra e Presidente del Comune di Pietrogrado.

Temporaneamente Cicerin avrà le funzioni di Commissario per gli affari esteri.

LE DIMISSIONI DEL COMMISSARIO NAVALE.

(S) **Pietrogrado**, 16 — Il Commissario navale Dybenko si sarebbe dimesso, in seguito ad un incidente con l'Ufficio speciale rivoluzionario, a proposito della richiesta di Dybenko di un treno speciale per andare a Mosca.

IL TELEGRAMMA DI WILSON.

(S) **Pietrogrado**, 16 — Il telegramma di Wilson che esprime la simpatia degli americani per la Russia è stato letto all'apertura del Congresso di Mosca.

E' stato pubblicato un ordine, che prescrive la completa smobilitazione delle truppe del distretto di Pietrogrado.

Il Governo inglese e la questione della pace

(S) **Londra**, 16 — La *Westminster Gazette*, organo parlamentare del governo inglese scrive:

— Un telegramma giunto stamane da Amsterdam riassume così i fatti, che, presi insieme, danno l'impressione che i tedeschi si dispongono a preparare una nuova serie di colpi di sonda. La *Frankfurter Zeitung* ha pubblicato un articolo nel quale, basandosi sulla pretesa intenzione di Wilson di rivolgere al Congresso un nuovo Messaggio che continuerà gli scambi di vedute tra i paesi belligeranti, dichiara che questo modo di procedere è troppo lento, e domanda: « Perchè non cominceremo a preparare la via ad un compromesso degli interessi e delle esigenze mediante un reale e diretto scambio di vedute? »

Diremo seriamente, continua la *Westminster Gazette*, al giornale tedesco e a coloro che sono d'accordo con lui, che i sistemi del suo governo nell'Europa orientale sono realmente fatali alla speranza di una pace durevole nel mondo. I varii trattati che si sono rivelati hanno questo carattere che invece di sedare i conflitti li riaccendono, turbando la pace del mondo e creando nuovi centri di perturbamento. La Russia è smembrata e quando risusciterà dovrà inevitabilmente riorganizzarsi per ricuperare le provincie perdute. I polacchi, i rumeni e gli ukraini sono messi alle prese tra loro, i turchi sono ristabiliti nei territori perduti ed è accordata loro una nuova carta che li autorizza a massacrare i sudditi cristiani. Viene prospettata una nuova serie di grandiosi progetti tedeschi che minacciano gli interessi di tutti gli alleati, il Giappone compreso, ed aprono altre vie a nuovi conflitti che implicano il mondo intero e che dovranno scoppiare tra pochi anni.

La *Westminster Gazette* continua: Nel fatto stesso i principii dell'auto-decisione e delle « non annessioni » ai quali aderirono ultimamente gli uomini di Stato tedeschi sono formalmente abbandonati e nello stesso tempo viene cinicamente confessato che il solo scopo cui tendono tali principii non è altro che una strategia politica. Un patto concluso a tali condizioni non può costituire la base di una pace mondiale, ma sarebbe il tramonto di tutte le speranze di una ricostruzione pacifista del mondo, di un mondo reso sicuro per la democrazia sollevata dagli oneri degli armamenti e libera di vivere senza essere minacciata di violenze e di carneficine. Riteniamo dunque che la pace con la Russia sia una specie di soluzione che non può durare e che contiene in sè stessa gli elementi della sua propria distruzione e della sua propria morte. Noi opponiamo ad essa un genere di soluzione nel quale la pace sarà stabilita in modo da non poter esser colpita dalle ambizioni, dalle rivalità degli interessi egoistici, così che diverrà l'obiettivo comune e l'interesse comune di tutti i popoli del mondo civile.

La *Frankfurter Zeitung* che si appella all'opinione liberale del nostro paese deve rendersi conto che tale opinione è più decisa che mai a mantenere questo ideale dopo i recenti avvenimenti nell'Europa orientale.

Un discorso dell'on. Berenini a Napoli

Napoli, 17 — Il Ministro Berenini ha parlato nel *Teatro San Carlo* che era gremito. Sul palcoscenico adorno di bandiere e piante erano i senatori Cocchia, Calabria, Sensi, Placido e Spirito, i deputati Grippo Arlotta, Mirabelli, Girardi, Ciccarelli, Basile, Pescetti, Mariani, Mango, Venditti, Dentice, Caporali, Laronca, De Nicola, Perrone, Adinolfi, Gargiulo, Rodinò, Ciccotti, Porzio, Pansini, Colajanni e Vino, Bianchi, le Autorità civili e militari e le più spiccate notabilità cittadine. Nei palchi il Sottosegretario di Stato Roth, il comm. Miraglia, altre autorità, signore, signori, popolani.

Il Ministro è arrivato alle 11.10 accompagnato dal Sindaco Presutti e dall'avv. Caruso pres. del Comitato.

Presentando il Ministro il Sindaco lo ha ringraziato di tanta cortesia ed ha inviato un saluto alla città natale di lui.

Accolto da un lungo applauso il Ministro ha esordito con l'esaltare la fierezza di Napoli di fronte al notturno, improvviso bombardamento. Ha quindi rievocato gli eroismi che in ogni strato sociale furono nella dura alterna vicenda di lotta tra la servitù ed il dispotismo più crudele e idiota, la manifestazione limpidissima di quella tenacia di resistenza che, finalmente conquistata la libertà politica, ha fatto del Mezzogiorno d'Italia, pure travagliato e negletto, un faro di luce ideale onde arse in fervore di fede e di opere tutta quanta la Rivoluzione italiana.

Oggi – ha detto – da Torino a Roma, a Napoli, a Palermo corre il fremito d'una sola passione, si giura in un solo patto, si agisce, ci si arma, si combatte per un solo fine, con un solo proposito, nell'anelito febbrile d'una sola idea, d'una sola fede: la difesa della libertà conquistata perchè dia frutto di giustizia a tutte le umane genti affratellate.

Ha ricercato e descritto poi la genesi e le finalità della presente guerra oltre e fuori delle circostanze contingenti che la determinarono, dalle ragioni supreme del diritto che tende senza posa, senza tregua, contro le ingannevoli provvisioni di una pace ingiusta, ad affermarsi sovrano ed eguale per tutti i popoli.

Questa guerra – ha detto – quali ne siano i motivi confessati o dissimulati dagli Stati e dalle provvisioni diplomatiche, è guerra dei popoli, è guerra rivoluzionaria, destinata a far sorgere dal proprio grembo il *novissimus ordo* trionfante sulle rovine del vecchio mondo.

L'oratore ha escluso ogni tendenza imperialistica degli Stati dell'Intesa e specialmente dell'Italia, la quale confidava che la pace con la sua scienza e fervida opera di civiltà avrebbe restituito ai popoli tutti la loro libertà e il diritto.

Ha dimostrato quindi la necessità della resistenza su tutti i fronti: resistenza maggiore per noi anche se fossimo soli. Il nemico è in casa nostra. Discutere, esitare è delitto.

Ha aggiunto che la Scuola, la quale tanto avrebbe dovuto fare nel passato, preparando più fortemente gli spiriti, gravi compiti deve assolvere per l'avvenire ed ha salutato con gratitudine la scuola italiana che ha dato esempi di virtù civili e di eroismi.

Ha concluso inneggiando al patriottismo antico e costante di Napoli ed invitando gli animi ad ogni forma di lotta e di resistenza perchè cacciato il nemico dal sacro suolo della Patria nostra, si instauri, col trionfo della giustizia, l'era fruttuosa della pace e del lavoro.

Il bellissimo discorso è stato interrotto qua e là da applausi significativi. La chiusa è stata coronata da una lunga acclamazione.

Economia e Finanza

ISTITUTO NAZIONALE DEI CAMBI

L'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero ha fissato, fino a nuovo avviso, i seguenti prezzi di cambio:

Per acquisto: chèques Parigi 150.75, Londra 41.05, Svizzera 195.75, New-York 8.605, New-York versamento telegrafico 8.625; per vendita: chèques Parigi 151.25, Londra 41.175, Svizzera 196.25, New-York 8.63, versamento telegrafico New-York 8.65.

125 MILIARDI DI SPESE DI GUERRA IN GERMANIA

Zurigo, 15. — Al *Reichstag* è stato presentato un progetto di legge con il quale si chiede un nuovo credito di 15 miliardi. Con i crediti precedenti che ammontano a 109 miliardi il credito intero di guerra è salito a 125 miliardi.

Per i mutilati e gli invalidi di guerra.

Il Consiglio di Amm.ne dell'Opera Naz. ha stabilita la pronta costituzione di case di rieducazione professionale nelle Puglie e in Sardegna che attualmente ne difettano e l'impianto di un grande istituto per ultra-invalidi nella Villa « Lo Romito » presso Firenze donata dalla Principessa Abameleck Demidoff.

Ha inoltre deliberato di concedere sussidi annui continuativi ai cittadini resi inabili al lavoro in seguito a bombardamenti nemici o ad altri fatti bellici, integrando così, in modo efficace, una lacuna della nostra legislazione di guerra.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 17 Marzo

Bollettino di guerra N. 1027

Nuclei esploranti nemici vennero fugati in Valle di Concei (Giudicarie) e a sud di Asiago; pattuglie nostre furono molto attive nella regione di Monte Asolone e catturarono qualche prigioniero nella valle del torrente Ornic.

— Nostre batterie colpirono truppe nemiche in movimento a sud di Cismon ed eseguirono vivaci raffiche di fuoco a est di Zenson e sul delta della Piave.

— Ad oriente del Montello un velivolo nemico venne abbattuto da aviatori britannici.

— Nella notte scorsa nostre aeronavi bombardarono con due tonn. e mezzo di proiettili un campo di aviazione nemico ad occidente della Livenza.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 16 — Comunicato serale:

Abbiamo effettuato un colpo di mano con pieno successo stamane a nord-ovest di La Vacquerie.

◆ (S) **Londra**, 17. — Com. pom. del maresc. Haig: Eseguimmo con successo un *raid* notturno presso Epehy e Gavrelle. Il nemico tentò un *raid* a nord di Lens, ma fu respinto. Facemmo alcuni prigionieri durante questi scontri.

L'artiglieria nemica fu attiva nella notte sulla strada Bapaume-Cambrai, nella valle della Scarpe, a est del bosco del Poligono e contro le nostre difese tra il canale di La Bassée e la Lys.

Negli ultimi giorni si notò un aumento nella attività dell'artiglieria nemica a sud ovest di Cambrai, come pure lungo tutta la fronte in vicinanza del canale di La Bassée fino alla strada di Ménin.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17. — Com. uff. delle 15:

A nord del Chemin des Dames abbastanza grande attività delle due artiglierie.

Sulla riva sinistra della Mosa i francesi eseguirono ieri, alla fine della giornata, nella regione del Bois Chappy un largo colpo di mano, perfettamente riuscito. Sotto la protezione dell'artiglieria francese, che dominava l'artiglieria tedesca, le truppe francesi penetrarono nelle trincee avversarie su un fronte di 800 metri e per una profondità di 300. Dopo la distruzione di tutti i ricoveri, blokhaus, ed opere difensive nemiche, i francesi rientrarono nelle loro linee, riconducendo ottanta prigionieri, appartenenti a tre diversi reggimenti, e sette mitragliatrici. Le perdite francesi sono leggere.

Durante la notte l'attività di riparti francesi è continuata con successo. A Vauquois una rapida incursione ha fruttato ai francesi una decina di prigionieri; nel bosco di Malancourt un'incursione profonda, preceduta da bombardamento, ha permesso ai francesi di fare quaranta prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa le batterie tedesche, durante la notte, hanno bombardato violentemente alcuni punti tra la Mosa e Bezonvaux. I tiri francesi di contro-preparazione furono subito sferrati.

A nord di Saint Mihiel pattuglie francesi fecero prigionieri.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16 — Comunicato ufficiale:

Giornata caratterizzata da azioni d'artiglieria reciproche su quasi tutto il fronte; nella notte precedente l'artiglieria nemica bombardò violentemente Monastir con granate a gas asfissianti che fecero una quarantina di vittime fra la popolazione civile.

La guerra in aria

BOMBARDAMENTI IN GERMANIA

(S) **Londra**, 16 — Com. uff.:

Sono stati attaccati di nuovo il 16 corr. obiettivi militari in Germania e 14 grosse bombe e 10 piccole furono lanciate sui baraccamenti, sulle officine di munizioni e sulla stazione di Zweibrücken. Notate esplosioni sui baraccamenti e attorno alla stazione. La nostra squadriglia fu attaccata dai velivoli nemici e dai cannoni della difesa, ma tutte le nostre macchine ritornarono.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 17 — *L'assemblea dell'Associazione proprietari di case.* – Ebbe luogo ieri con numerosissimo intervento di soci la assemblea annuale dell'Associazione Proprietari di case. Alla relazione del pres. comm. Alberto Saocchi, sull'opera svolta nel decorso anno, seguì una vivace discussione, specialmente in merito alle condizioni estremamente difficili che il susseguirsi di Decreti Luogotenenziali di ogni sorta ha creato alla proprietà edificata della nostra città, appena uscita da una lunga e grave crisi edilizia. La relazione del Consiglio ed il Bilancio vennero approvati all'unanimità.

Venne infine pure all'unanimità, approvato un o. d. g. con il quale si rileva che se i molteplici provvedimenti eccezionali di guerra a carico della proprietà urbana appaiono giustificati di fronte a coloro che prestano il loro braccio alla patria sono, per contro, assolutamente ingiusti, in confronto di coloro che nessun sacrificio risentono dalla guerra e sperequati in rapporto al trattamento fatto alle altre categorie di contribuenti.

Genova, 17 — *Scuola di studi commerciali.* – Nella odierna seduta della Camera di commercio è stata approvata l'istituzione di una scuola di studi commerciali.

Milano, 17. — *Cerimonia patriottica.* – Sono state stamane distribuite due medaglie d'oro, l'una al gen. Papa e l'altra all'avv. Preguglia e parecchie altre medaglie ai valorosi combattenti e alla memoria di prodi che caddero per l'Italia. La cerimonia è riuscita solenne.

— *Il partito economico*, ha votato un o. d. g. invitante il Governo a provvedimenti di cautela verso i beni e le persone dei sudditi nemici residenti in Italia e ad adottare un risoluto indirizzo che rechi il maggiore danno al nemico per averne più rapido il sopravvento.

— Nel pomeriggio alla Scala, dinanzi alle autorità e ad una folla enorme l'on. Pirolini ha tenuto un discorso commemorativo di Giuseppe Mazzini.

Cuneo, 17 — *Arresto di contrabbandieri.* — A Luino sono state arrestate parecchie persone che approfittando della loro posizione di impiegati nella stazione di confine esercitavano il contrabbando d'oro, platino ed altri metalli preziosi.

Saranno tutti giudicati da quel tribunale di guerra.

◆ **Torino**, 17. — *Altri particolari sull'assassinio del sacerdote di Caluso.* – Mentre perdura a Torino, a Caluso e a Ivrea l'impressione penosa per la miseranda fine del sacerdote don Gsavi, che godeva della massima stima ed era circondato del più grande rispetto, continuano attivissime le indagini, delle polizia le quali sembrano ormai giunte a risultanze concrete.

Pare difatti assodato che autore del nefando assassinio sia tal Pietro Ballocco, impiegato ferroviario, nonchè commerciante di legnami, nativo di Alessandria il quale si ritiene abbia avuto rapporti d'affari col sacerdote Guglielmo Gsavi che svolgeva, com'è noto, un'attività commerciale notevole per conto della Cassa rurale di Caluso.

Si avvalora sempre più l'ipotesi che scopo del delitto sia stato il furto; il sacerdote difatti oltre le 15 mila lire della Cassa rurale versate al Banco di Napoli aveva anche 315 mila lire di titoli del Prestito e anche altre somme notevoli affidategli dai suoi compaesani per conto dei quali doveva fare depositi e operazioni di altro genere. Il Ballocco quindi contava su un buon bottino.

Italia Centrale

(S) **Ancona**, 17 — *Consegna di medaglie.* Stamane in piazza Cavour presenti le truppe, le Autorità e molto pubblico sono state distribuite 35 medaglie al valore, di cui 14 ufficiali e soldati viventi e 21 alle famiglie di gloriosi caduti.

Ha pronunciato un elevato e patriottico discorso, il gen. Angeli, comandante la Divisione.

Macerata, 17 — *Solenne cerimonia*, è stata quella di oggi per la consegna di medaglie. Ha parlato il gen. Giova, comandante la Brigata.

Portosangiorgio, 17. — *Corso teorico e pratico di bachicoltura e gelsicoltura.* – Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Fermo e col contributo del Min. di agricoltura, sarà tenuto in questo Comune un corso teorico-pratico di bachicoltura e gelsicoltura per la preparazione di una maestranza capace ed esperta.

PATRIOTTICA CERIMONIA

◆ (S) **Ferrara**, 17. — Per l'anniversario della fucilazione da parte degli austriaci dei tre ferraresi Succi, Malagutti e Parmeggiani la cittadinanza ha fatto una solenne manifestazione contro gli eterni nemici della libertà dei popoli. La Giunta municipale e il fascio di resistenza avevano pubblicato patriottici manifesti. Gli edifici pubblici e privati erano imbandierati.

Nella piazzetta del Municipio si sono riuniti truppe, associazioni, studenti e rappresentanze cittadine, presenti i gen. Segato, Giurati e D'Antonio e le autorità cittadine.

Dopo applauditissimi discorsi del Sindaco comm. Magni e del tenente Vacchelli, si è formato un corteo con musiche e bandiere, che si è recato a deporre corone sulla lapide ricordante i martiri, proseguendo poscia per l'Università per rendere omaggio alla memoria degli studenti caduti per la Patria. Il Rettore on. Sitta ha ringraziato con commosse parole dal balcone della Università.

Alle ore 16 al Teatro Verdi si tenne la commemorazione dei tre martiri con consegna delle cartelle del prestito offerte ai combattenti.

A coronamento della imponente manifestazione odierna, sono state raccolte in apposite urne schede contenenti il giuramento dei cittadini di Ferrara per la resistenza fino alla vittoria.

I MARINAI DELL'INTESA A FIRENZE

◆ (S) **Firenze**, 17. — Nel pomeriggio, nell'anfiteatro di Boboli, ebbe luogo la festa sportiva interalleata, presenti tutte le autorità civili e militari e notabilità cittadine con imponente concorso di pubblico.

Durante la festa, alla quale assistevano i mutilati di guerra, in posto apposito, la banda presidiaria ha suonato gli inni patriottici nazionali e degli alleati, suscitando vivo entusiasmo.

Le squadre alleate, al loro sfilare nell'anfiteatro sono state accolte da continue acclamazioni. Si sono quindi svolte le gare sportive che hanno vivamente interessato i presenti.

Italia Meridionale

L'ON. CHIESA A CAPUA

◆ (S) **Capua**, 17. — Il Commissario Gen. per l'aeronautica, on. Chiesa, qui venuto per la commemorazione popolare di Oreste Salomone dopo avere assistito ad un volo di aeroplani e ad un carosello

d'onore, si recò al palazzo Municipale dove pronunziò un nobile ed elevato discorso suscitando commozione ed entusiasmo.

Dopo aver fatto visita alla famiglia Salomone, l'on. Chiesa si recò al campo di aviazione, ove inaugurò due lapidi alla memoria di Oreste Salomone, quindi dopo una refezione offerta dal comandante del campo, capitano Siconi, ritornò a Napoli in automobile.

COMITATO CZECO-SLOVACCO.

◆ (S) **Napoli**, 17. — Quest'oggi nella sala dell'unione democratica, promosso dal Comitato italiano per l'indipendenza czeco-slovacca che opera da molto tempo a Roma sotto la presidenza dell'on. Principe di Scalea, con l'intervento di autorevoli rappresentanze cittadine di tutti i partiti, è stata costituita la sezione napoletana del detto Comitato.

Isole

◆ (S) **Messina**, 17. — Stamane, in occasione della partenza di truppe per il fronte, ha avuto luogo una entusiastica dimostrazione patriottica.

Alle ore 10 al Teatro Mastroieni, ove il prof. comm. Pasetti alla presenza delle autorità civili e militari e di immensa folla ha tenuto una conferenza dal titolo «Silenzio eroico» glorificante l'opera della nostra valorosa marina, si è rinnovata una calorosa e imponente dimostrazione.

◆ (S) **Catania**, 17. Il Ministro Miliani, accompagnato dal Sindaco e dal Prefetto, ha visitato varie aziende agricole, interessandosi vivamente alle colture ed ascoltando i desiderata dei proprietari e dei contadini.

L'on. Ministro ripartirà domattina per Siracusa.

IL MINISTRO MILIANI IN SICILIA.

(S) **Catania**, 17 — Nella sala del Consiglio Prov. presenti le autorità, i deputati e numerosissimi agricoltori e rappresentanze agrarie il Ministro Miliani, dopo aver sentito vari voti e proposte, ha risposto dicendo essere intendimento del Governo di venire in aiuto all'agricoltura, per assicurare la produzione immediata e quella futura nel dopo-guerra.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

16.° Concerto orchestrale Riccardo Zandonai.

Festeggiato fu ieri il m. Riccardo Zandonai, così nella sinfonia della *Cambiale di matrimonio* di Rossini, come nella *Sinfonia fantastica* di cui il valente maestro trentino, che pur non è un eccezionale direttore d'orchestra, diede tuttavia un'interpretazione nel suo complesso, non scevra di geniale originalità, e superiore alle ultime date fra noi della significativa composizione di Berlioz.

Ma le feste maggiori riscosse il Zandonai nella sua *Patria lontana* che riafferma le grandi sue qualità di compositore.

— Domenica concerto di Arrigo Serato, il grande violinista italiano.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CRONACA DI ROMA

Orario unico

Il giornale a due pagine non ci consente una trattazione completa dell'argomento, del quale occorre parlar subito affinchè le Autorità se ne preoccupino nel necessario coordinamento di tutti i provvedimenti fino ad oggi adottati per le eventualità di incursioni aeree, provvedimenti che, naturalmente, risentono della fretta con cui sono stati emanati e che, quindi, debbono essere integrati con altre misure di varia indole.

Ed uno dei più importanti, tra i principali provvedimenti integratori, che vanno considerati come logiche ed inderogabili conseguenze degli altri già opportunamente attuati, è senza dubbio quello dell'orario unico in tutti gli uffici pubblici e privati.

Fin da quando si deliberavano norme per limitare il consumo della energia elettrica, il *Popolo Romano* sostenne che l'orario unico si imponeva nell'interesse generale e nell'interesse della innumerevole classe degli impiegati, come una necessità di guerra, necessità, però, feconda di bene sotto ogni punto di vista.

Oggi poi fatto che quasi con il tramonto del sole può considerarsi cessata ogni forma di attività nella vita cittadina, una nuova formidabile ragione deve premere sul Governo per indurlo a promuovere un Decreto Luogotenenziale che introduca, una volta per sempre, negli uffici pubblici e privati la tanto attesa riforma dell'orario unico.

Non occorre rammentare che la popolazione di Roma è prevalentemente costituita di impiegati per dimostrare che l'invocato provvedimento avrà benefiche ripercussioni in quasi tutta la cittadinanza.

L'orario unico, poi, è utile anche ai fini del rendimento di lavoro: un impiegato rende più in sei o sette ore di lavoro continuato che non in sette o otto ore intramezzate dal periodo di interruzione del mezzogiorno.

Diciamo la verità: com'è... calcoli di assestamento alle due entrate in ufficio e con gli altri minuti di preparazione per le due uscite, nell'attuale sistema, non è realmente decurtato almeno di un'ora il reale lavoro di ufficio?

Nell'orario unico questo inevitabile inconveniente è ridotto alla metà, con il vantaggio indiscutibile della maggiore intensità di lavoro da parte dell'impiegato, il quale se sa che ha poi tutto il pomeriggio per occuparsi della propria famiglia e dei propri affari, per completare, eventualmente, la propria coltura intellettuale od anche per... leggere il giornale. Sì, anche questo, siamo sinceri.

Un orario unico dalle 8 alle 14, oppure dalle 9 alle 15, a seconda degli uffici, darebbe risultati ottimi per il lavoro ordinario.

Non ci addentriamo nell'esame dell'economia sul consumo dell'energia elettrica per l'illuminazione: chiunque conosca, ad esempio, i locali di molti Ministeri e di moltissimi, per non dire tutti, uffici pubblici e privati, intuisce facilmente che il risparmio è senza dubbio tale da non consentire più oltre opposizioni alla riforma.

E se questa economia è desiderabile in ogni tempo, tanto più deve essere desiderata e, anzi, imposta ora che l'energia elettrica deve essere concentrata alla produzione del materiale bellico.

Oggi, poi, c'è il fatto che la vita cittadina è, in buona sostanza, decurtata (ci rammenti l'orario del servizio tramviario per convincercene) di almeno tre ore: onde non è giusto che anche in questo la immensa classe degli impiegati debba essere danneggiata, quando un provvedimento della massima semplicità potrebbe ristabilire l'equilibrio della giustizia distributiva e dell'equità.

E questo provvedimento avrebbe pure un altro effetto, non trascurabile, ci sembra, nell'attuale momento: quello di ridonare la tranquillità a tante famiglie che adesso rimangono prive dei loro uomini per troppe ore del pomeriggio e, specialmente, della sera.

Nelle dure necessità della guerra si faccia l'esperimento *generale* dell'orario unico: siamo convinti che, al tirar delle somme, non sarà stato fatto invano.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza mons. Luigi Capotosti, vescovo di Jenne, segr. della S. Congr. dei Sacramenti; il conte Paolo Ceccopieri, maggiore comandante della gendarmeria pontificia con mons. Emilio Callecchio cappellano ed il rev. Biscaralli S. J.; il dott. Edoardo Liceri e famiglia.

S. S. ha nominato all'ufficio di prete assistente alla cappella pontificia mons. Giulio Tiberghien, canonico della arcibasilica Lateranense.

— E' morto a Lucca mons. Emilio Maria Miniati, arcivescovo di Stauropoli.

Mons. Miniati era nato a Firenze il 6 gennaio 1839, eletto vescovo di Massa e Carrara il 18 maggio 1894 e trasferito alla sede arcivescovile di Stauropoli il 20 aprile 1909.

— Ieri domenica di Passione, nell'aula Concistoriale del palazzo Vaticano, S. S. ha ordinato la lettura dei Decreti, il primo detto del Tuto per la solenne canonizzazione della beata Margherita Maria Alacoque monaca professa dell'ordine della visitazione della Beata Vergine; l'altro, per la constatazione del martirio e della causa del martirio del venerabile Oliviero Plunkett, vescovo di Armagh, primate dell'Irlanda. Alle ore 11 il S. Padre si è recato nell'aula suddetta accompagnato dai cardinali Vincenzo Vannutelli, Decano del S. Collegio, Ponente della causa del ven Plunkett e da mons. Vico, pro prefetto della S. Congr. dei Riti, Ponente della causa della beata Margherita Maria Alacoque.

Nell'aula erano riuniti i cardinali ed i prelati officiali addetti alla S. Congr. dei Riti. In posto speciale assistevano la contessa ved. Porsico, sorella di S. S. numerosi religiosi ed ecclesiastici e laici, specie dalle colonie francese ed irlandese. La cerimonia era diretta da mons. Carlo Respighi prefetto delle cerimonie pontificie.

La lettura dei Decreti è stata fatta da mons. Alessandro Verde segr. della S. Congr. dei Riti.

Terminata la lettura, mons. Virili, postulatore della causa della beata Maria, ha letto un indirizzo quindi mons. Riendal, postulatore della causa del ven. Plunkett ha letto pure un altro indirizzo, ai quali, S. S. ha risposto con un discorso di carattere puramente religioso. Sua Santità impartita l'Apostolica Benedizione è rientrato nei suoi privati appartamenti.

MONDO POLITICO. — Ieri sera è partito per Milano il Presidente della Camera on. Marcora.

PER LA QUESTIONE DEI FORNAI. — Riceviamo la seguente lettera, che pubblichiamo per dimostrare come sia necessario ed urgente provvedere alla soluzione del problema della *direzione tecnica* dei forni, dopo di che indagheremo se e quali colpe abbiano i fornai in rapporto alla qualità del pane.

Egr. Sig. Cronista.

«In merito alla sua opportuna nota *La questione dei fornai*, mi permetto di assicurarla che siamo in molte migliaia di persone che, date le nostre condizioni di salute, non possiamo soffrire il pane attuale.

Dica bene lei: «Limitiamo il consumo, razioniamo il pane quanto si vuole; ma quel boccone almeno che sia buono e mangiabile».

Io, per me, accetterei volentieri, in vece dei 300 grammi, soli 150 grammi, ma che siano buoni.

un lettore».

Il lettore è, inoppugnabilmente ricco di abnegazione patriottica e siamo certi che ne avrà delle compiacenti autorità il meritato premio con una soluzione sollecita della questione dei fornai e, conseguentemente, della panificazione.

La chiusura serale dei negozi. — La Presidenza della Camera dell'Impiego privato ha ieri mattina presentato richiesta al Prefetto di Roma perchè, in considerazione delle disposizioni emanate sul consumo della luce, e più ancora di quella dell'orario del servizio tramviario, sia anticipata l'ora serale di chiusura dei negozi.

Per discutere sull'argomento è convocata per questa sera, alle ore 20.15, nei locali della Camera dell'Impiego, via Monte della Farina, 60, un'assemblea generale alla quale possono intervenire soci e non soci.

Questa riunione viene a suffragare quanto diciamo nella nota di cronaca sull'orario unico per gli impiegati.

La città al buio. — Poco dopo le ore 24, la scorsa notte, causa un guasto nell'officina elettrica di Porta Pia, la città rimase al buio per circa 20 minuti.

I laboratori d'indumenti militari e l'aumento delle forniture. — Nella riunione che ebbe luogo ieri alla Sala dei reduci delle Patrie Battaglie tra i rappresentanti dei Comitati, delle Cooperative e dei Laboratori che confezionano indumenti militari e alla quale intervennero i rappresentanti della scuola preparatoria femminile, del Comitato vedove ed orfane, dell'Assoc. della donna, della Corporazione sarti, del Laboratorio Testaccio, Flaminio, della Coop. professionale femminile, della Sede del lavoro di Porta Salaria, della Coop. lavoro tra sarti, della Coop. Sociale l'Unione, della Soc. An. Coop., della Coop. la Vittoria, della Coop. lavorazione indumenti militari, fu votato un ordine del giorno nel quale fu chiesto 1° che venga provvisto direttamente dal Min. della Guerra alle forniture della fettuccia, dei bottoni e degli altri accessori; 2° che, non essendo questo possibile, venga aumentato almeno per le tavolette di tela la tariffa di almeno cent. 5 (la fettuccia costa ora un soldo al metro; 3° che venga soppressa la tassa straordinaria dell'1/2 per cento a favore del Comitato di Organizzazione civile.

Esercizi pubblici sospesi. — Il Prefetto, con decr. del 16 corr. ha sospeso per la durata di un mese l'esercizio di trattoria in piazza Pasquino 77, condotto da Virgilio Sebastianelli rappresentato da Giovanni Galeassi, perchè somministrava pasta in quantità superiore a grammi 80 e perchè non si faceva consegnare la tessera annonaria dai propri clienti.

Il Sebastianelli è recidivo.

Le Operaie nelle forniture militari. — Nel quartiere Testaccio il lavoro di biancheria militare e quello di panno è da mesi ridotto in quantità minima. La Direzione ha dovuto chiudere anche il laboratorio interno ove 50 figlie povere di richiamati alle armi, prive di macchine da cucire, trovavano la possibilità con le macchine dell'Istituto di guadagnarsi il pane.

Ieri ebbe luogo un comizio di queste operaie, le quali affermarono che il lavoro non dovrebbe mai mancare loro, che il Laboratorio Testaccio è l'unico esistente in tutta la zona che abbraccia i rioni Ripa, Campitelli ed i popolari quartieri di S. Paolo S. Saba. Quando il lavoro difetta esse devono, per provvederne, recarsi nei rioni lontani perdendo tempo e danaro. Le operaie sostengono che il lavoro è mal distribuito e che nella quasi totalità viene consegnato ai altri laboratori a ed operaie abbienti.

Distribuzione di latte al Testaccio. — L'Istituto di assistenza sociale Testaccio comincerà oggi la distribuzione del latte alle famiglie povere dei richiamati al prezzo di centesimi 70 il litro.

La distribuzione avrà luogo in via Marmorata 90, dalle 10 alle 12.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

LETTURA DANTIS

«I giganti» nel comento di G. Bellonci.

Tutta la élite intellettuale di Roma era ieri alla Casa di Dante ad ascoltare e caldamente applaudire Goffredo Bellonci nel suo comento al canto XXI dell'Inferno. Tra i numerosi uditori abbiamo notato mons. Todeschini, il comm. De Martino e signora, la principessa di Pagliano, la principessa di Castagneto, il marchese e la marchesa Misciattelli, la contessa Manzoni, la contessa Francesetti, la marchesa Prinetti, marchesa Honorati, signorine Badaloni, Corrado Ricci e signora, marchese De La Gandara, Vittorio Turri, Vittorio Rossi, prof. Pietrobono, Alfredo Panzini, sen. Bollai, barone Kellner, Gubello Memoli Carlo Tridenti, principe Antici-Mattei ecc. ecc.

Come prima imagine — ha detto il Bellonci — si presenta al lettore la dipintura «compita», e lunghi piani della struttura del pozzo dei Giganti, la città dalla infernale, la cui architettura a torri è tutta dedotta nella sua efficacia scenica dalla foggia de turrite città medievali Dopo il tumulto dei falsari e gli innumeri episodi che stipano i canti precedenti e che si susseguiranno ancora nell'ultimo Cerchio, si ha qui un andamento largo, tragicamente piano; e i Giganti appariscono come respiranti tutta l'atmosfera della città infernale, piantati in superbia folle e vana e spiranti invidia. Ma quale il significato di questi giganti nel simbolismo dantesco? Secondo il Bellonci, per il Poeta non v'è che verità morale, che contemporaneità nella coscienza. Il gigante rappresenta la somma perturbazione dell'ordine divino e umano che è superbia ed invidia in forma di malizia e di bestialità. Ogni gigante nominato concreta una forma di violazione dei dogmi naturali o divini. Nemrod pecca contro Dio, Efialte è la confusione morale, Anteo la confusione civile. Sono i sommi ministri del disordine puniti con l'assoluta immobilità.

E qui l'oratore richiama la filosofia politica di Dante. E, conseguentemente alle sue convinzioni idealistiche e morali, Goffredo Bellonci non poteva a meno di trarne dalla significazione etica del canto un interpretazione essenzialmente cattolica, di Dante che, moralmente vinto nella sua utopia del reggimento imperiale e del reggimento spirituale, sente amaramente avvicinarsi epoche di idee nuove e si accora e acerbamente punge il simbolo di questi giganti, la cui figura ricomparirà nella visione apocalittica del Paradiso Terrestre quando accanto alla Meretrice in tal carro vi farà il Gigante che con lei s'irrigua, Filippo il Bello, non come governante, ma come capo della confusione terrena.

Goffredo Bellonci è apparso erudito e dantista di indiscutibile valore, studioso del Poema sulla scorta dei filosofi medievali e dei comentatori; e la sua conferenza ha assunto talvolta altezze di concetti e di stile, come quando nell'esporre la questione dantesca della lingua, venuta a mancare per la ribellione a Dio insieme con l'umanità della coscienza, ha spiegato come per Dante linguaggio significhi il sentimento nel più alto senso della parola, così che solo quando l'animo si trova la sua disciplina, l'ordine che è stile s'innalza dal gergo alle sublimità idealistiche e trasumane della lingua, sola e verace interprete della idea pura.

L'oratore, ripetiamo, è stato ascoltato con interesse e attenzione, e infine vivamente applaudito

c. m. f.

Educatori, Comune e Ministero della P. I. — Nella sede del Patronato Scolastico del Comune di Roma, coll'intervento dei rappresentanti degli Educatori, che sono annessi alle scuole del Comune e che ricoverano parecchie migliaia di figli poveri dei richiamati alle armi, fu tenuta una riunione per chiedere al Comune, alle Autorità e alla Provincia un aiuto straordinario per far fronte ai sempre crescenti bisogni.

A tale scopo fu votato all'unanimità, dai presidenti dell'Educatorio Regina Elena, Roberto Ardigò XX settembre, Ostiense, Roma, Michelangelo Caetani, Alfredo Baccelli; Savoia, Mazzini, e Pestalozzi, un o. d. g. con cui si rivolgono al Sindaco, di Roma, al Pres. della Deputazione Provinciale al Ministero della P. I. al Ministero dell'Interno perchè concedano d'urgenza un contributo straordinario adeguato al numero dei figli dei richiamati, tale da sopperire agli accresciuti bisogni.

Scuola Ermete Novelli. — All'Istituto dramm. Ermete Novelli ebbe luogo iersera uno spettacolo d'arte riuscitissimo per qualità e quantità di pubblico. Si rappresentò *Tristi amori* di Giacosa e recitarono non filodrammatici ma distinti attori quali il cav. Federico Pozzone, Nella Montagna, Alberto Pascali il Michelini e il Ferrotti, tutti assai bene e applauditissimi.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Sequestro di lardo. — Ieri mattina alle 11 nel negozio di abbacchiaro in via Borgo Nuovo 92, gestito da Castini Pietro, le guardie municipali dell'8ª delegazione, sequestrarono 11 quintali di lardo.

All'atto del sequestro molta gente si adunò avanti al negozio commentando poco benevolmente l'imboscamento.

Intervenne il commissario di Borgo cav. Bertini, con agenti e carabinieri i quali, in assenza del Castini, accompagnarono alla delegazione municipale il suo rappresentante Augusto Montefiori.

Il Castini è attivamente ricercato.

Ribellione alle guardie. — L'altra notte una comitiva composta dei fratelli Martini Adriano di a. 30, Pio di a. 35, e Cesare di a. 24, Paladini Filippo di a. 22, e Sabatori Spartaco di a. 18, in via della Paglia maltrattava Salvatori Fernando, di a. 21, che trovavasi in stato di eccessiva ubriachezza.

Sorpresi dal delegato Amatori che dirigeva un pattuglione di vigilanza, i giovinastri si ribellarono.

La guardia Lo Sardo, riportò una ferita di coltello alla mano destra, giudicata guaribile in 8 giorni all'ospedale della Consolazione.

Vennero anche esplosi in aria due colpi di rivoltella, per intimidire i malviventi, che furono tutti arrestati ad eccezione del Martini Cesare che si è dato alla latitanza.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, i soliti ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nel negozio di Augusto Agostini in via Salaria 63, rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 1200 lire.

Il furto fu denunziato alla Delegazione Salaria.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Pasquali Teresa in via Alessandro La Marmora 11, rubarono vari oggetti d'oro e denaro per un valore di circa 1000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Quattro pazzi evadono dal manicomio. — Al Manicomio provinciale di S. Onofrio, ieri, Giacchino Fabbozzi, Salvatore Angeani, Giuseppe Bussolini, Pasquale Bruno, ricoverati nel reparto dei tranquilli l'altra notte, annodate tre lenzuola ed eludendo la vigilanza dell'infermiere di guardia si calarono da una finestra.

Nella scalata dal muro di cinta uno di loro il Bellocci, si lussò lievemente il piede sinistro e non potè allontanarsi da via S. Onofrio ove fu sorpreso dal vaccaio alle dipendenze del Manicomio e ricondotto al nosocomio. Un altro l'Angeani si è ieri spontaneamente costituito al Commissariato di Campitelli. Gli altri due vengono attivamente ricercati.

Un bambino abbandonato. — Alle 12 di ieri, nel giardino dell'ospedale di San Giovanni, è stato rinvenuto un bambino dell'apparente età di quattro anni che piangente chiamava il proprio padre. Alcuni pietosi lo consegnarono alla guardia di P. S. di servizio in quell'ospedale che provvide al farlo accompagnare alla delegazione del Celio.

Qui il bambino disse di chiamarsi Armando Vigorini di Virginia e di Romeo.

Pare che il padre, recatosi a S. Giovanni per visitare alcuni congiunti ivi ricoverati, lo abbia abbandonato. Intanto l'autorità di P. S. indaga per rintracciare i genitori.

Rissa. — Ieri sera, Bertini Davide di a. 42 e la figlia Olga di a. 16, nella loro abitazione in via dei Volsci 22, per futili motivi, si bisticciarono con Taglionghi Cesare di a. 45.

Dopo uno scambio di vivaci parole vennero alle mani. Il Bertini e la figlia, riportarono lievi ferite di coltello.

Al Policlinico, vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

Fuocherello. — Nel deposito di medicinali della Croce Rossa, in via della Lungaretta 81, ieri sera, si sviluppò un incendio.

Rimasero distrutti due sacchi di semi di lino.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli, il fuoco fu in breve domato.

Il danno ascende a circa 200 lire.

L'arresto di un ladro alla Ferrovia. — I guardiani privati della Ferrovia Mucciarelli Nello e Di Sabio Luigi, hanno sorpreso l'altra notte certo Gigino Armeni di a. 17, da Rieti, ab. nel villino del Genio Civile a Ponte Milvio, il quale, dopo avere spiombato un carro proveniente dall'estero ne aveva asportato una cassetta contenente degli oggetti da toilette.

Interrogato dal funzionario della Stazione di Termini venne inviato alle carceri.

Improvvisa pazzia. — Ieri sera, in piazza Venezia, il soldato Ritelli Luigi, di a. 24, colpito da improvvisa alienazione mentale, cominciò a togliersi gli abiti commettendo delle stranezze.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

I soliti sconosciuti. — Il muratore Magno Ferretti, di a. 39, ab. in via dell'Olmata 47, ieri sera in via Napoleone III, per futili motivi ebbe una lite con due individui rimasti sconosciuti e riportò contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo trattennero in osservazione.

Disgrazie. — Ieri alle ore 12, alla stazione di Trastevere il manovratore Emilio Tosti, di a. 16, ab. in via Leopardi 34, nello sganciare da una locomotiva dei vagoni, cadde fratturandosi il piede sinistro.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— L'operaia Concetta Bavesi di a. 25, ab. al Viale Parioli 9, ieri, verso le ore 19,45 al Viale della Regina, nello scendere da un tram municipale della linea 11 cadde, producendosi contusioni al capo.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Ieri sera, nel deposito dei trams municipali in piazza S. Croce in Gerusalemme, l'operaio Armini Giovanni di a. 42 ab. in via Tirso 17, mentre lavorava, cadde fratturandosi il femore destro.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 90 giorni.

— Ieri nel salire le scale della propria abitazione in via Principe Amedeo 328, Giovanni Marcelli, di a. 69, cadde producendosi gravi contusioni al capo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Teatro gremito in modo quasi inverosimile ieri di giorno per l'ultima replica della *Traviata*: la Storchio ne fu mirabile protagonista e il pubblico le tributò imponenti ovazioni le vennero anche offerti magnifici fiori.

— Oggi riposo: domani la *Fanciulla del West*; mercoledì - 11ª in abb. - *Mignon*, colla Storchio e la De Hidalgo. Giovedì alle 13 *Barbiere di Siviglia*, protagonista la Dalsta Hidalgo. I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito. Lo spettacolo terminerà prima della fine del servizio tramviario.

«MADAMA DI TEBE» DI C. LOMBARDO AL «QUIRINO»

L'attesissima rappresentazione della nuovissima operetta in tre atti del m. Carlo Lombardo *Madama di Tebe*, è fissata per domani sera. L'autore così noto per altri fortunati lavori, anche questa volta, a giudicare dal grande successo conseguito recentemente al *Fossati* di Milano, non si è mostrato inferiore alla sua fama, per la comicità del libretto, e la varietà e la ricchezza dei motivi melodici, destinati a rapida popolarità.

La «Città di Milano» seguendo le sue antiche e nobili tradizioni ha allestito la nuovissima operetta con tale lusso scenico da sorpassare qualsiasi edizione. La fervida e raffinata fantasia di Caramba, attraverso le sete, i veli, le trine di ogni colore e di ogni gradazione, non ha forse mai raggiunto, come in questa *Madama di Tebe*, un senso così elevato d'arte e di armonia. Lo spettatore sorpreso ed ammirato, passerà successivamente da un *Cabaret di Montmatre* al salone centrale dei magazzini di mode del *Printemps* di Parigi, e al gran chiosco di un giardino d'inverno tra una schiera di *apaches*, di *gigolettes*, di *mannequins*, di signori e di signore nei più caratteristici ed eleganti costumi moderni.

Protagonista della nuova operetta, sarà Florica Cristoforeanu, la apprezzata cantante attrice; le saranno compagni la Spinelli, il Zanasi, il Massucci, il Marrone, la Truschi, la Cerra ecc. Concertatore e dir. d'orchestra il m. Costantino Lombardo.

— Questa sera riposo.

Valle. — Amerigo Guasti, lo spigliato primo attore e valente direttore della Galli-Guasti-Bracci dà stasera il suo spettacolo d'onore con la divertente *Louis*.

Nazionale. — A richiesta, stasera replica dell'*Ernani*.

Prossimamente — *Rigoletto* in onore del baritono Morro.

Adriano. — Continuano le fortunate repliche del *Marchese del Grillo*.

Manzoni. — Stasera ancora una replica di *Pick Pocket*. La prima de *L'Americana* è fissata per mercoledì.

Morgana. — Seguitano a replicarsi con successo *Les petites Michu*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — Riposo.
Valle. — *Louis*, ore 21.
Nazionale. — *Ernani* ore 21.
Adriano. — *Marchese del Grillo*, ore 21.
Manzoni. — *Pick Pocket*, ore 21.
Morgana. — *Les petites Michu* ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Per abbonarsi

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata

ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" - ROMA

Ultime Notizie

LO SCANDALO DEI CASCAMI DI SETA

Il comunicato del 17 marzo dice:

In seguito alle risultanze delle perquisizioni, degli interrogatori e delle indagini compiute a Genova, l'Ufficiale Istruttore delegato ha emesso mandato di cattura contro il comm. Sweiger Arturo presidente del cotonificio di Cornigliano Ligure e di Durst Rodolfo direttore amministrativo del cotonificio stesso. I medesimi vennero già tratti in arresto: lo Sweiger a Milano ed il Durst a Cornigliano Ligure, luogo di loro residenza, e tradotti a Torino ove furono subito interrogati in carcere dal Magistrato militare inquirente.

Ministero Finanze

L'imposta sui condominii ed i domini diretti

Il Ministero comunica in data di ieri:

Con decreto legislativo sottoposto oggi alla firma luogotenenziale si dispone che, agli effetti della applicazione della imposta di ricchezza mobile sui redditi provenienti da condominio e da dominio diretto di cui al Decr. 3 febbraio 1918 n. 252, per gli anni 1918-1919 sono sospese tutte le ritenute che in relazione al tributo fondiario siano per legge stabilite a favore dei debitori dei canoni.

L'imposta sarà dovuta dal percipiente il canone malgrado ogni patto in contrario stipulato nelle convenzioni originarie e in atti successivi. Sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile i canoni dipendenti da enfiteusi costituite posteriormente al 31 dicembre 1917, e quelli inferiori al valore di lire cinque.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Disposizioni per i Culti

E' stato concesso il regio *exequatur*:

Alla B. P. con la quale mons. Carmelo Patanè, nominato con decr. luogot. del 6 genn. 1918 alla sede arcivescovile di Otranto, è stato canonicamente instituito nella sede medesima;

Al decr. della S. Congr. Concistor. di nomina di mons. Andrea Caron ad amministr. apost. delle diocesi riunite di Corneto e Civitavecchia.

Al decr. della S. Congr. Concist. di nomina di mons. Carlo Sica ed amministr. apost. della diocesi di Foligno.

Alla B. P. con la quale al sac. Giovanni Tricarico è stato conferito il cantorato nel capitolo catt. di Gallipoli;

Alla B. P. con la quale al sac. Francesco Lazzaro Pepe è stato conferito l'arcidiaconato nel capitolo catt. di Gallipoli;

Alla B. P. con la quale al sac. Vincenzo Roccasecca è stato conferito l'arcidiaconato nel capitolo catt. di Sessa;

E' stata autorizzata la concessione del regio *placet* alla B. V. con la quale al sac. Francesco Solinas è stato conferito il canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Alghero.

E' stato concesso, a titolo di patrimonio sacro, un assegno annuo di lire 240 ai chierici Ajmar Giuseppe della diocesi di Saluzzo, Solera Melchiorre e Gennari Felice della diocesi di Mondovì e Tuselli Giacomo della diocesi di Torino;

All'atto del capitolo catt. di Molfetta, col quale il can. Corrado De Gioia è stato nom. vicario cap. di quella vacante diocesi.

Il beneficio parr. di S. Giusto in San Marcoto, frazione di Pievebovigliana, di cui è investito il sac. Filippo De Ales, già ridotto a sequestro per conservazione e tutela, è stato sottoposto a sequestro per repressione.

Il conte Luigi Cattaneo, il duca di Bagnoli Nazario Sanfelice ed il marchese Imperiali d'Afflitto, sono stati riconfermati deputati della R. Cappella del Tesoro di S. Gennaro in Napoli dal 1° genn. 1918 al 31 dic. 1921.

Il beneficio parr. di Sant'Agata in Montalto, frazione di Premilcuore, di cui è investito il sac. Enrico Mambelli, è stato sottoposto a sequestro per repressione.

Sono stati nominati in virtù del regio patronato: Nistri sac. Lelio Arnoldo, alla parr. di S. Lorenzo in Pizzidimonte di Prato;

Ministero Agricoltura

Per gli usi civici.

L'on. Valenzani, Sottosegretario di Stato, ha ricevuto il comm. Pietro Borromeo pres. della Giunta regionale del Lazio, il sac. Sturzo pres. della Commissione speciale e il dott. Campilli cons. delegato della Federazione Laziale delle Casse rurali i quali lo hanno interessato a pubblicare lo schema del disegno di legge proposto sugli usi civici dalla Commissione affinchè possa discutersene pubblicamente come di cosa di alto interesse. Ed hanno insistito perchè venga esaminato il programma di dare all'agricoltore diretto un terreno in proprietà quale bene di famiglia inalienabile, insequestrabile e indivisibile.

L'on. Valenzani ha promesso di riferirne al Ministro.

Ministero Pubblica Istruzione

Per i maestri provvisori

Accompagnate dagli on.li De Ruggiero e Storoni, una Comm.ne dell'Associazione naz. dei maestri provvisori e una Comm.ne di maestri richiamati alle armi vennero sabato ricevute dal Ministro Berenini, al quale presentarono illustrandolo, un memoriale riguardante i *desiderata* della classe a favore degli insegnanti richiamati alle armi.

L'on. Ministro assicurò le due Commissioni essere suo intendimento di risolvere una buona volta e definitivamente la questione dei provvisori e assicurò inoltre che si sta pure studiando il modo di risolvere nei limiti del possibile, d'accordo col Ministro del Tesoro, la richiesta dei provvisori richiamati alle armi per aver conservato lo stipendio, specie se inabili alle fatiche di guerra e con famiglia, e più ancora se con famiglia prolifica, ovvero in territorio invaso.

INFORMAZIONI ESTERE

I TURCHI A TREBISONDA

(S) **L'Aja**, 17 — L'ufficio di corrispondenza armeno annuncia che nuovi atti di barbarie hanno accompagnato il ritorno a Trebisonda dei turchi il cui scopo pare sia di non lasciare neppure un armeno vivo nei territori che essi occupano.

I PROCESSI CAILLAUX E TURMEL.

Legato a Roma.

(S) **Parigi**, 16 — La giustizia italiana incaricata, per commissione rogatoria del capitano istruttore Bouchardon, di procedere alle verifica ed alle ricerche relative alla presenza di Caillaux a Roma nel 1916 fece pervenire all'Ufficiale relatore la prima parte dell'inchiesta, che contiene circa 150 documenti, che saranno fra breve tradotti.

— Turmel è stato interrogato circa il suo soggiorno a Roma. L'inchiesta della polizia italiana ha stabilito che egli si presentò a Villa Malta, ove risiedeva Bulow e chiese di essere ricevuto; ma, respinto dal portiere, insistette troppo violentemente e fu arrestato. Al Commissariato di polizia Turmel declinò la sua qualità e disse che voleva esplicare la sua opera giornalistica, intervistando Bulow.

Turmel aveva precedentemente detto che era stato arrestato durante una dimostrazione popolare a Villa Malta. La polizia italiana ha dichiarato che tale dimostrazione non è mai avvenuta. Oggi Turmel mantiene la sua prima versione. Gli è stata presentata la carta da visita che aveva lasciata presso Bulow, ma egli pretende che si tratti di quella consegnata al Commissariato di polizia durante l'interrogatorio.

LUIGI PLATEL, gerente responsabile